



REPUBBLICA VENETA  
*Il Presidente della Delegazione dei Dieci*

**Nota n. 4/2014**

Alla c.a. Chiar.mo Sig. Delegato Raffaele Serafini  
raffaeleserafini@gmail.com

e, p.c., a Chi di Dovere

**OGGETTO: Risposta a Lettera di Raffaele Serafini alla Delegazione dei Dieci della Repubblica Veneta, e ai volontari tutti di Plebiscito.eu e non, che hanno partecipato e supportato fino ad ora il Referendum per l'Indipendenza del Veneto**

In merito alla lettera in oggetto divulgata dal Chiar.mo Delegato Sig. Raffaele Serafini, prendo atto della Sua opinione e premetto subito che la Sua richiesta di dimissioni è **respinta**. Di seguito, per chiarezza e trasparenza, rispondo ai punti da Egli sollevati.

- 1) Non corrisponde al vero che i volontari siano stati OBBLIGATI a firmare patti di segretezza. Solo chi ha voluto ascoltare ed approfondire in varie riunioni a porte chiuse, tenutesi nel mese di agosto 2014, un progetto innovativo denominato "Sviluppo e Strategie" si è impegnato alla riservatezza, senza costrizioni, al fine di proteggere un know-how professionale di enorme valorizzazione. Chi non voleva ascoltare tale progetto non è certamente stato obbligato a firmare alcunché.
- 2) Si precisa che il progetto citato è estraneo a qualsiasi soggetto politico di qualsivoglia natura e in particolare non mi coinvolge formalmente e direttamente in nessuna forma; il Delegato Raffaele Serafini dovrebbe ben sapere ciò in quanto informato preventivamente nella riunione del Consiglio dei Dieci del 5 agosto 2014.
- 3) I poteri conferitemi con Delibera 5/2014 del 24 giugno 2014 della Delegazione dei Dieci smentiscono quanto asserito dal Delegato Raffaele Serafini. Si riporta per chiarezza il passaggio: *"Per esigenze specifiche e/o straordinarie e comunicate in anticipo, salvo situazioni di emergenza, o di forza*



REPUBBLICA VENETA  
*Il Presidente della Delegazione dei Dieci*

*maggiore, la Delegazione dei Dieci e il suo **presidente**, considerata la delicatezza del momento di transizione che caratterizza il passaggio alla piena ed effettiva indipendenza della Repubblica Veneta e la necessità di una supervisione rigorosa, si riservano collegialmente o **individualmente** sempre e in ogni modalità di intervenire su ogni attività, senza alcuna esclusione e deroga, anche con indicazioni e attività differenti da quelle emerse dal lavoro di ogni reparto, ivi compresa la sostituzione o revoca di funzioni, con ogni e più ampia riserva”.*

- 4) Il Delegato Raffaele Serafini potrà suggerire nelle sedi competenti, in particolare in seno alla Delegazione dei Dieci, le proprie modifiche e osservazioni a quanto predisposto dalla Tesoreria della Repubblica Veneta. Non corrisponde al vero neanche quanto affermato a proposito dell'esistenza di presunti conti privati. Ciò sorprende a maggior ragione considerato che tali informazioni sono già state fornite al Consiglio dei Dieci e ben note alle Tesorerie dei soggetti coinvolti.
- 5) Come già spiegato sopra, tutte le informazioni sono già state fornite alla Delegazione dei Dieci e alle Tesorerie dei soggetti coinvolti e in ogni caso sono a disposizione a semplice richiesta a chi di dovere. Non solo: esse, per ragioni di massima trasparenza, come già risposto ad alcuni donatori che ci hanno contattato privatamente, saranno rese disponibili ad ogni donatore, attraverso la messa a disposizione delle stampe integrali dei movimenti in entrata e uscita dei conti correnti ove vengono raccolte le donazioni, con frequenza trimestrale.
- 6) Quanto affermato dal Delegato Raffaele Serafini non corrisponde al vero. Chi ha partecipato al congresso di Veneto Sì ha potuto, volontariamente, iscriversi, pagando la regolare quota associativa. Tant'è vero che non ci risulta nessun reclamo da parte di nessun socio di Veneto Sì. Probabilmente il Delegato Raffaele Serafini, che non era presente a tale congresso, riporta informazioni in modo casuale e senza



REPUBBLICA VENETA  
*Il Presidente della Delegazione dei Dieci*

- cognizione di causa.
- 7) La gestione della Repubblica Veneta è totalmente estranea a qualsivoglia partito. Si ricorda che Plebiscito.eu e Veneto Sì NON sono società private come falsamente affermato dal Delegato Raffaele Serafini, ma normali organizzazioni associative, con propri statuti e organi interni, di pubblico dominio. Vero è che il Delegato Raffaele Serafini non ne fa parte come socio iscritto, ma ciò non lo autorizza a scrivere falsità in merito.
  - 8) Rispettiamo l'opinione del Delegato Raffaele Serafini, che tale rimane. Ciò non toglie che il Presidente ha tutto il diritto di partecipare alla propria successione come Presidente eletto, così come avviene in qualsiasi democrazia compiuta e come può fare qualsiasi cittadino della Repubblica Veneta. Anche il Delegato Raffaele Serafini, se lo ritiene, ha tutto il diritto di farlo, secondo le modalità definite dalle Istituzioni della Repubblica Veneta.
  - 9) Come già spiegato al punto 7), Plebiscito.eu e Veneto Sì **NON sono società private** come falsamente affermato dal Delegato Raffaele Serafini, ma normali organizzazioni associative, con propri statuti e organi interni, di pubblico dominio. Per quanto riguarda Veneto Sì, esso non influisce nelle scelte della Repubblica Veneta, ma, assieme a tutta la società civile veneta, contribuisce alla sua maturazione politica.
  - 10) I compiti immani e i tempi strettissimi per assolverli che aspettano Plebiscito.eu e i suoi volontari, richiedono motivazione, preparazione e perfetto allineamento sulle scelte strategiche intraprese. Chi non è pronto, o chi crea fronde può accomodarsi. Chi non si adegua a tali decisioni, se lo ritiene, può eventualmente concorrere alla vita pubblica della Repubblica Veneta tramite altre forme associative, o movimenti, o come singolo cittadino. Si ricorda inoltre che Plebiscito.eu, organizzazione indipendente, ma preziosissima per la Repubblica Veneta, ha deciso di attuare un piano strategico di alta qualità e non c'è spazio per chi frena, o per chi ha altri interessi e decide di nascondersi passivamente



REPUBBLICA VENETA  
*Il Presidente della Delegazione dei Dieci*

approfitando del lavoro di tutti i volontari. La piena indipendenza della Repubblica Veneta è affare di donne e uomini coraggiosi, consapevoli, leali, che condividono un piano strategico e decidono liberamente di darne attuazione. Nessuno è obbligato a farne parte, tutti coloro però che decidono di prestare la propria collaborazione sono tenuti a farlo secondo le indicazioni fornite. Chi non è d'accordo sappia in ogni caso che fuori da Plebiscito.eu e all'interno della Repubblica Veneta c'è uno spazio enorme da riempire, oggi e per il futuro.

Ho pieno rispetto delle opinioni del Delegato Raffaele Serafini e stima per il lavoro da Egli fin qui compiuto. Capisco le Sue preoccupazioni, comprendo meno bene i pregiudizi che Egli riporta in forma scritta senza nemmeno sapere di cosa scrive e ritengo che sia scriteriato e irresponsabile il modo in cui Egli ha divulgato tali falsità condite di immani inesattezze.

Per queste ragioni e molte altre, resto saldo al mio posto di Presidente della Delegazione dei Dieci della Repubblica Veneta, al fine di tutelare il bene di cinque milioni di veneti che in grande maggioranza ci hanno incaricati di perseguire la piena indipendenza della Repubblica.

Il compito è immane e difficile. C'è bisogno di tutti le donne e uomini di buona volontà, leali, preparati e motivati, pronti ad assumersi le proprie responsabilità e a rispettare i propri ruoli.

Cordiali saluti.

Treviso, Repubblica Veneta, 3 settembre 2014

PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE DEI DIECI  
DELLA REPUBBLICA VENETA